

*Dedicata alle novità in materia di gestione anagrafica dello straniero e alla disciplina del nome e del cognome*

## ***A Somma Vesuviana una proficua giornata di studio***

**1** Il 16 febbraio si è svolta a Somma Vesuviana (Na) un'interessante giornata di studio, che ha visto la partecipazione attiva di più di un centinaio di ufficiali di anagrafe e di stato civile dei Comuni della Provincia, con qualche collega venuto anche dalle province limitrofe.

Il risultato è stato davvero superiore ad ogni aspettativa, sia per il numero dei partecipanti, sia per l'entusiasmo con il quale gli stessi hanno aderito all'iniziativa.

L'organizzazione poi è stata perfetta, sia per quanto riguarda l'aspetto logistico, che formativo.

Molto apprezzato è stato l'intervento ad apertura dei lavori del Sindaco di Somma Vesuviana, Raffaele Allocca, il quale, oltre a portare il consueto saluto dell'amministrazione comunale ai partecipanti, ha espresso apprezzamento per il lavoro compiuto quotidianamente dagli operatori in maniera efficiente e davvero professionale.

E' pure stato apprezzato l'intervento della Prefettura di Napoli, che ha voluto essere presente ai lavori.

Si è poi entrati nel vivo degli argomenti oggetto della giornata di studio, con la relazione dell'esperto ANUSCA, dott.ssa Daniela Gemelli.

Nella mattinata in particolare sono state trattate le novità in materia di gestione anagrafica degli stranieri, anche a seguito delle recenti circolari ministeriali, con l'esame delle diverse procedure previste per l'iscrizione di cittadini extra comunitari e comunitari.

Si è posto l'accento sulle novità introdotte ai fini dell'iscrizione anagrafica degli extra comunitari in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno, nonché del trattamento di maggior favore previsto per i cittadini comunitari (anche bulgari e rumeni) per effetto dell'applicazione dei principi contenuti nella direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.

Dopo il sontuoso pranzo, il pomeriggio di studio ha previsto l'esame della delicata disciplina del nome e del cognome, con riferimento alle problematiche attuali e alle prospettive future relative all'attribuzione, ma anche alla modifica e alla variazione del nome e del cognome relativamente ai cittadini italiani e stranieri.

Prendendo spunto dai temi del programma, nel corso della giornata sono stati trattati vari casi pratici, posti dagli operatori, consapevoli della complessità delle attribuzioni e delle competenze loro richieste.

La giornata di studio è stata pertanto

oggetto di particolare gradimento e apprezzamento, grazie soprattutto all'impegno profuso per l'attività organizzativa da parte di Michele Iodice (Presidente regionale ANUSCA della Campania) e Archetto Nocerino.

Nel corso della giornata di studio si è inoltre provveduto al rinnovo del Comitato Provinciale Anusca.

Sono stati eletti: Pasquale Iervolino - Comune di Poggioreale; Raffaella Longobardi - Comune di Gragnano; Giuseppe Basile - Comune di Nola; Emilio Bifulco - Comune di Ottaviano; Giuseppe Mele - Comune di Napoli; Gelsomina Romano - Comune di Pomigliano d'Arco; Pasqualina Mazzuocolo - Comune di Casalnuovo di Napoli; Archetto Nocerino - Comune di Somma Vesuviana; Carmina Esposito - Comune di Vico Equense; Beniamino D' Auria - Comune di Santa Maria La Carità; Rosaria Pavia - Comune di San Giorgio a Cremano; Iolanda Gargiulo - Comune di Boscoreale; Carmela Mosca - Comune di Pompei; Ireneo Palmerio, componente di diritto quale consigliere nazionale.

Subito dopo è stato eletto Presidente del Comitato Provinciale ANUSCA di Napoli, Archetto Nocerino, Vice Presidente Gelsomina Romano e Segretario Pasquale Iervolino.



*I partecipanti al corso di Somma Vesuviana hanno giudicato proficua la giornata di studio organizzata da ANUSCA*

## Corso a Isernia

di Caterina Zacchia  
(Presidente Comitato provinciale ANUSCA di Isernia)

## Cittadinanza stranieri a Preganziol

di Nadia Zanetti

**1** Il 2 aprile ad Isernia, presso l'Università degli studi, si è tenuta una giornata di studio sulla "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", "Il permesso e la carta di soggiorno", "Circolazione e soggiorno dei cittadini comunitari e dei loro famigliari", "Matrimonio dello straniero in Italia" ed altri temi attuali ed interessanti, anche per la conosciuta capacità della relatrice Liliana Palmieri, docente ed esperta

ANUSCA.

Per noi è stato importante avere la partecipazione di quasi tutti i Comuni della provincia.

L'intervento dei rappresentanti delle forze dell'ordine, in particolare della questura, con i dirigenti dell'ufficio stranieri, ha contribuito a rendere l'incontro una valida occasione di collaborazione tra tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti dell'immigrazione

Anche quest'anno presso l'Hotel Crystal di Preganziol, si è svolta a fine gennaio un interessante e proficua giornata di studio dal titolo "Capacità matrimoniale dello straniero in Italia e dell'italiano all'estero e problematiche inerenti la cittadinanza" che ha visto Grazia Benini come relatore e la partecipazione di circa sessanta operatori dei servizi demografici dei comuni della province di Treviso - Venezia - Padova.

Dopo l'apertura dei lavori effettuata dal Segretario Generale del Comune di Preganziol, Silvia Brandolese, il Vice Prefetto Lorusso di Treviso, il Sindaco del Comune di Preganziol, Franco Zanata, Liviana Martini componente della Giunta Esecutiva ANUSCA e Sofia Napoli, Presidente del Comitato Provinciale ANUSCA, hanno sottolineato nei loro interventi di saluto l'importanza della formazione in un settore, come quello dei Servizi Demografici, in continua evoluzione evidenziando come ANUSCA sia diventata un punto di riferimento fondamentale per gli operatori del settore.

Grazia Benini ha, con la sua professionalità e competenza, entusiasmato la platea dei partecipanti che, con il gran numero di quesiti posti alla relatrice, ha dato vita ad un vivace dibattito e scambio di reciproche esperienze.

L'incontro conviviale svoltosi a metà giornata è stata una preziosa occasione di conoscenza e scambio di idee tra i partecipanti che hanno potuto mettere a confronto esperienze e problematiche presenti nelle varie realtà locali.

Ai colleghi che hanno risposto numerosi all'iniziativa e a quanti hanno collaborato per la sua realizzazione va un ringraziamento particolare con l'auspicio che giornate come questa organizzate da ANUSCA possano ripetersi.



Il tavolo della presidenza durante i lavori del corso di Isernia



La bella e accogliente sala dell'Università degli studi, che ha ospitato i partecipanti e la relatrice Liliana Palmieri (di spalle, prima da sinistra) ad Isernia



# Corso di Arcevia: competenza e professionalità

di Roberto Verdini

(Responsabile Ufficio Servizi Demografici e Sociali del Comune di Arcevia)

**N**el pomeriggio del 20 aprile ad Arcevia (An) si è svolto il Convegno Provinciale ANUSCA, nella Sala Convegni del Centro Culturale San Francesco. Dopo i saluti ed i brevi interventi del Sindaco di Arcevia, Silvio Purgatori, del Presidente Regionale ANUSCA, Gabriele Vincenzi e del Comitato Provinciale ANUSCA, Vairano Capodimonte, si sono trattati i seguenti argomenti:

“Gli atti di stato civile relativi a cittadini stranieri” – relatrice Maria Rita Serpilli, esperto ANUSCA e Responsabile dell'Ufficio Stato Civile del Comune di Ancona; “L'iscrizione dei cittadini stranieri nell'Anagrafe della Popolazione Residente” - relatrice Liliana Palmieri, esperto ANUSCA e Responsabile dell'Ufficio Servizi Demografici del Comune di Treia (Mc).

Sono stati inoltre presenti Raffaele Ognissanti, Vice Prefetto e Responsabile dell'Ufficio Elettorale della Prefettura di

Ancona ed un dirigente della Questura di Ancona, servizio stranieri.

Il numeroso pubblico (81 partecipanti in rappresentanza di 39 Comuni, di cui 5 fuori Provincia) è stato particolarmente interessato dalla relazione di Liliana Palmieri sulla nuova normativa in vigore dall'11 Aprile riguardante l'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari (D.Lgs. n. 30/2007). Stiamo, infatti, assistendo ad una radicale modifica nella gestione dei cittadini comunitari e relativi familiari: si è determinato un silenzioso trasferimento di competenze dalle Questure ai Comuni, che non si trovano più a gestire tali cittadini solo dal punto di vista anagrafico, ma sostanzialmente anche sotto il profilo della verifica delle condizioni legittimanti la libera circolazione ed il soggiorno nel nostro paese, assumendo una funzione tradizionalmente riservata alle questure. L'interesse del pubblico per entrambe le relazioni è stato anche dimostrato dai

numerosi quesiti rivolti ai due esperti ANUSCA, che hanno dimostrato competenza e professionalità.

## NOTIZIE BREVI SUI CORSI

La notizia è quella di quattro pomeriggi in quattro località distinte con argomento: cittadini stranieri e comunitari in Italia, che ha visto l'affluenza di 70 operatori del settore che hanno apprezzato l'iniziativa dell'Anusca. Ci complimentiamo con i Comitati dell'area milanese per l'ottima organizzazione e l'adesione delle amministrazioni comunali. (P.M.)



Nella foto, da sinistra: Gabriele Vincenzi, Maria Rita Serpilli, Liliana Palmieri, una dirigente della Questura di Ancona, il Sindaco di Arcevia, Silvio Purgatori ed il Presidente Provinciale ANUSCA di Ancona, Vairano Capodimonte

# Anusca e l'Università di Bologna: un rapporto consolidato

a cura della redazione

**A**nche quest'anno, come già era avvenuto nel 2006, l'Università di Bologna, la facoltà di Giurisprudenza, ha richiesto un esperto Anusca per tenere una lezione sul tema "Filiazione ed ordinamento dello stato civile" in occasione di un corso sul diritto di famiglia indirizzato a laureati, praticanti e avvocati. Si è trattato di un'iniziativa particolarmente importante, sollecitata dal prof. Balestra, che consolida ulteriormente il rapporto tra Anusca e l'Università di Bologna. Il prof. Balestra, intervenendo al Convegno Nazionale Anusca del 2005 e del 2006, si era reso perfettamente conto di quanto poteva essere utile ed opportuno un contatto, un confronto tra gli ufficiali di stato civile e gli avvocati, che in alcuni casi debbono mettere in pratica le stesse normative, cercando di soddisfare le richieste dei cittadini nel rispetto della legislazione vigente. Il 24 marzo u.s., è toccato al nostro esperto Renzo Calvigioni tenere la lezione richiesta, di fronte ad una quindicina di partecipanti attenti, pronti ad intervenire, a fare domande, a chiedere chiarimenti ed a sollecitare il confronto. La lezione è stata molto apprezzata: il dibattito sugli argomenti affrontati ha fatto emergere le difficoltà di numerosi aspetti pratici e procedurali che debbono essere superati al fine di trovare soluzioni soddisfacenti sia per gli

avvocati che per gli ufficiali di stato civile.

Naturalmente, Anusca non può, che rallegrarsi di questi avvenimenti ed esprimere soddisfazione nel verificare che, così come il prof. Balestra è stato particolarmente apprezzato dagli ufficiali di stato civile in occasione del Convegno Nazionale di Merano e di quello di Fuggi, allo stesso modo un nostro esperto, Renzo Calvigioni, ha ottenuto analogo apprezzamento da parte di avvocati e praticanti presso la facoltà di Giurisprudenza di Bologna.

Riteniamo utile ricordare come Anusca sia stata parte attiva nel finanziare la ricerca in ambito giuridico, dando il proprio sostegno per incrementare le attività di ricerca il Dipartimento di Scienze Giuridiche "A. Cicu" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, in un argomento in materia di Diritto Privato dal titolo "La filiazione negli ordinamenti di stato civile europei: elementi di diversità e prospettive di uniformazione".

Il prof. Balestra sarà il relatore per l'Italia ed in rappresentanza di Anusca in occasione del prossimo Convegno EVS che si terrà il 14 e 15 maggio p.v. a Gand, in Belgio, dove verrà affrontato il tema



Renzo Calvigioni, esperto ANUSCA

della filiazione in Europa. Sarà presente anche il Dr. Bolondi, il ricercatore che sta curando gli approfondimenti sul tema, per il quale il 7° Congresso EVS rappresenta un appuntamento importante per avere un quadro ben definito delle diversità e delle particolarità che contraddistinguono le normative dei diversi Stati europei in materia di filiazione.

Naturalmente, è auspicabile che questi scambi, contatti e confronti possano continuare nel futuro e, magari, ulteriormente svilupparsi ed abbracciare ambiti più vasti: è l'ennesima conferma di come, grazie ad Anusca, vi sia una continua evoluzione del ruolo degli ufficiali di stato civile e cominci ad aversi il riconoscimento, anche da parte delle Università, della rilevanza delle funzioni svolte e della professionalità necessaria. E' un percorso che continua e che vedrà sempre Anusca in primo piano, sempre attiva, pronta a cogliere tutte le opportunità per far emergere quegli aspetti, quelle funzioni, quella rilevanza che l'Associazione ha sempre portato avanti.



**Meccanica Valentini Alessio**

costruzioni meccaniche - prototipi

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066  
Internet: [www.valentinialessio.it](http://www.valentinialessio.it) E-mail: [info@valentinialessio.it](mailto:info@valentinialessio.it)

**Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali**



Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203



# Annotazione sull'atto di matrimonio

di Donato Berloco

**C**i si chiede se il fondo patrimoniale sia da configurarsi come convenzione matrimoniale – anche quando sia costituito da un terzo – e sia assoggettato alla pubblicità notizia tramite annotazione sull'atto di matrimonio, ai sensi dell'art.162, 4 comma, del c.c.

La tesi dello scrivente è nel senso che il fondo patrimoniale, anche quando sia costituito da un terzo, sia assoggettato allo stesso regime delle annotazioni sui registri di matrimonio proprio perché il fondo patrimoniale è da considerarsi una convenzione matrimoniale rientrando nel paradigma dell'art.162 del c.c.

Tale forma di pubblicità è da effettuarsi non soltanto quando il fondo stesso sia costituito dai beni conferiti dai coniugi stessi, ma anche quando sia costituito da beni assegnati da terzi.

Esempio. I due genitori conferiscono dei beni immobili costituendoli in fondo patrimoniale in favore del figlio e della nuora per far fronte ai bisogni della famiglia del proprio figlio coniugato. Nell'atto intervengono: i genitori costituenti, il figlio e la moglie di quest'ultimo.

La domanda è: il fondo patrimoniale in questione va annotato? E se va annotato, la formalità deve essere fatta sull'atto di matrimonio dei genitori costituenti che si sono privati di un bene o, invece, sull'atto di matrimonio del figlio e della nuora?

Oppure non va fatta alcuna annotazione perché, essendo costituito dal terzo, non è da considerarsi una convenzione?

Secondo il punto di vista dello scrivente l'annotazione va fatta, e va fatta soltanto sull'atto di matrimonio del figlio coniugato.

Vi sono valide ragioni per sostenere che il fondo patrimoniale, vuoi quando sia stato costituito dai coniugi stessi che quando sia stato costituito dal terzo per atto inter vivos, si configuri come "convenzione" matrimoniale. Di conseguenza, ai sensi dell'art.162 del c.c., a garanzia della buona fede dei terzi, detto fondo patrimoniale non sarebbe opponibile ai terzi medesimi qualora a margine dell'atto di matrimonio dei titolari del fondo

medesimo (e non del matrimonio del costituente) non fossero riportati la data del contratto, il notaio rogante e le generalità dei contraenti.

Anche le modifiche sono oggetto di annotazione.

Attraverso i suddetti dati, i terzi possono rintracciare l'atto, ottenerne copia e regolarsi di conseguenza.

L'annotazione viene fatta a seguito di comunicazione da parte del notaio, entro 30 giorni dalla data del matrimonio (se trattasi di costituzione in contemplazione di un futuro matrimonio) o dalla data dell'atto pubblico (se trattasi di convenzione successiva al matrimonio), della copia dell'atto di costituzione. La formula da applicare, previo adattamento, è la n. 184 del formulario ufficiale approvato con D.M. del 5-4-2002.

La mancata annotazione, comunque, non inficia la costituzione, ma la rende inopponibile ai terzi che vantano diritti sui beni oggetto di convenzione, tale che gli stessi non possano risentire alcun danno da quella omissione.

Di qui la responsabilità del notaio a trasmettere nei tempi dovuti la convenzione all'ufficiale dello stato civile, e dell'ufficiale dello stato civile a provvedere urgentemente all'esecuzione della formalità.

Poiché la costituzione del fondo patrimoniale ad opera del terzo comporta trasferimento della proprietà di beni immobili o di beni mobili registrati (autoveicoli, aeromobili, navi), deve essere trascritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari a norma degli artt.2643 e 2684 per gli effetti di cui all'art.2644 e a norma dell'art.2647 del c.c.

Con la trascrizione di cui all'art.2643 si soddisfa la "pubblicità dell'acquisto" al fine di dirimere i conflitti tra più acquirenti dello stesso autore.

Con la trascrizione di cui all'art.2647 si determina la c.d. "pubblicità del vincolo".

Con il sistema di pubblicità mediante annotazione di cui all'art.162 – come è stato detto sopra – si garantisce la opponibilità del fondo ai terzi, opponibilità – ripetiamolo – che scaturisce non dalla trascrizione ex art.2647 del c.c., ma dalla sola



L'autore dell'articolo Donato Berloco

annotazione della convenzione sull'atto di matrimonio.

La costruzione logico-giuridica in epigrafe esposta (ossia che il fondo patrimoniale per atto tra vivi è da configurarsi alla stregua di una "convenzione") trova ulteriore conferma nella recente pronuncia della Suprema Corte di Cassazione del 17-1-2007, n.966, sopra menzionata, secondo cui "la costituzione del fondo patrimoniale prevista dall'art.167 del c.c., che va compresa tra le convenzioni matrimoniali, comporta invero, in presenza di figli minori, un limite di disponibilità di determinati beni, vincolati a soddisfare i bisogni della famiglia."

Pertanto, il fondo patrimoniale costituito per atto inter vivos anche dal terzo, in quanto convenzione matrimoniale, deve essere annotato sull'atto di matrimonio, come all'inizio di questa indagine è stato sostenuto.

segue da pagina 1: **Genitori e figli.**

giuridici europei: elementi di diversità e prospettive di uniformazione" che speriamo agevoli il confronto e l'armonizzazione sul tema in Europa".

Nel calendario dei lavori del 7° Congresso sono previsti interventi dei massimi dirigenti delle Associazioni di Germania, Olanda, Austria, Svizzera, Slovenia, Italia e Belgio.

Un ampio resoconto dei lavori del 7° Congresso dell'Associazione Europea sarà pubblicato nel prossimo Notiziario, il n.6 di giugno, con articoli e fotografie della manifestazione di Gand.

## Lo Stato Civile nei sotterranei?

**C**on una particolareggiata lettera il collega Giorgio Cefariello del Comune di Ercolano (Napoli), ci racconta come il disinteresse per i servizi demografici possa nuocere non solo al lavoro degli operatori ma alla stessa immagine del Comune, allorché questi servizi vengano confinati in scantinati o ambienti poco dignitosi e si arrivi a determinare dei problemi di convivenza. Scrive Cefariello: "da diversi mesi, nell'intenzione di cogliere la richiesta di più locali degli operatori dei servizi sociali, si è prospettata l'ipotesi di togliere agli operatori dello stato civile tutte le stanze assegnate e dislocarli, in parte, in locali sotterranei (archivio compreso con registri dal 1810 ad oggi, necessari al rilascio della certificazione quotidiana) e la rimanente parte agli uffici dell'anagrafe già intasati e con notevole affluenza di pubblico". Il collega Cefariello denuncia questa deriva "perché, in queste condizioni,

sarebbe impossibile rendere un servizio dignitoso".

Ecco il quadro, poco edificante, di cui prendiamo atto, dicendo "forte e chiaro" che i servizi demografici non meritano questo trattamento per la delicatezza e l'importanza del lavoro che svolgono.

Caro Giorgio, il presidente Gullini che ha letto del tuo forte legame con ANUSCA, ti invita a non demordere sulle cose che riguardano i servizi demografici.

Come ci ricorda spesso il Presidente, l'associazione ha fatto emergere i demografici dall'isolamento perché fra gli operatori c'è stata una forte difesa del proprio ruolo professionale.

E' stata questa la leva decisiva del cambiamento: niente più o di meno di quanto hai fatto tu per prevenire una dequalificazione del servizio di stato civile nel quale operi da oltre vent'anni.

Grazie per la lettera e per le belle espressioni nei riguardi della nostra associazione (P.M.).

Dalla collega Vincenzina Ricci Maccarini del Comune di Imola riceviamo la seguente lettera:

In riferimento alla Vs relativa al tesseramento 2007, restituisco il bollino inviato, in quanto dal 31 dicembre 2006 sono in pensione. Quasi però rimpiango le problematiche quotidiane dell'ufficio, perché il mio collocamento a riposo, ha conciso l'aggravarsi di problemi familiari di assistenza agli anziani. Adesso comunque è doveroso occuparmi di questo. Credo che l'Amministrazione Comunale di Imola, della quale ero dipendente, rinnoverà l'adesione per chi mi ha sostituito.

Nell'occasione ringrazio l'Associazione per quanto ha fatto in questi anni e, se anche nel tempo io non ho partecipato direttamente ai lavori ed alle attività specifiche dell'ANUSCA, l'ho sempre seguita e posso dire – il signor Gullini ricorderà – di aver partecipato negli anni '80 ai primissimi incontri nella provincia di Ravenna durante i quali egli prospettò la sua "grande idea" di far sorgere l'associazione, incontrando il favore di tutti noi...Corazza, Francesconi...(non sto a citare tutti i nomi dei colleghi dell'epoca, che ricordo con affetto e che anche il sig. Gullini ricorderà).

Per essere sincera, l'idea mi piaceva molto, ma non avrei mai creduto che vi sarebbe stato un tal seguito. Merito del signor Gullini. L'ANUSCA è opera sua ed io auguro che possa sempre migliorare ed allargarsi. Qualora in futuro l'Associazione organizzi qualcosa per gli "ex", io sono qua e sono certa che anche tanti altri ne sarebbero felici. E' questa un'idea che lancia.

Grazie ancora e saluti ed auguri al Presidente, collaboratori, ai colleghi tutti.

Vincenzina Ricci Maccarini

*Salutiamo con molto affetto la collega Ricci Maccarini che, con i suoi ricordi, ci ha portato agli albori dell'ANUSCA, quando a credere nel futuro dell'Associazione eravamo in pochi.*

*Registriamo con piacere l'inizio del pensionamento e la promessa di un impegno nel mondo degli anziani, che è cosa quanto mai onorevole.*

*Ringraziamo per gli auguri all'associazione "affinché possa sempre migliorare", nonché dell'idea di organizzare qualcosa per gli ex ("tesserati" a honorem) che continuano a guardare all'ANUSCA come la propria associazione di riferimento. Ricambiamo gli auguri per tanti anni ancora di serenità. (P.M.)*



Uno dei numerosi corsi di aggiornamento organizzati da ANUSCA che richiamano sempre tanti operatori dei Servizi Demografici